

→ **La strategia** Le primarie si sono trasformate davvero nel punto di forza e di partenza

→ **Pisapia ha compatto** il centrosinistra, Boeri ha trascinato il Pd, Onida ha prestato il "suo" uomo

Gruppo unito, 520 incontri Così si può vincere a Milano

Foto Lapresse



Giuliano Pisapia festeggia il risultato elettorale con il suo comitato, al teatro Elfo Puccini

La compattezza della coalizione si riflette nello staff che lo accompagna: intorno a Pisapia persone capaci di fare squadra, ognuna con un ruolo definito. Vertice Berlusconi-Moratti: «Io rispondo alla mia coscienza».

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

In attesa del *restyling* del centrodestra vagheggiato da Letizia Moratti dopo la batosta, visto che del vecchio i milanesi hanno dimostrato di non poterne più, di certo a Milano fa capolino un nuovo centrosinistra. Vincente. Tutto unito, per niente liti-

gioso, con un Pd che ha perso le primarie ma che velocemente si è ricompattato intorno a Giuliano Pisapia, e piano piano ci si è persino riconosciuto. Lo stesso Stefano Boeri, allora sfidante alle primarie ed ora capolista nel Pd, ha fatto una campagna vera, rispettosa e solidale con Pisapia, cosa che (tra le altre) gli ha valso 12.861 voti di preferenza, molte personali attestazioni di stima e il merito di aver contribuito a tirare la volata al Pd, che anche a Milano come altrove è andato benone (28,6%), testa a testa col Pdl. «Adesso non parliamo subito di modello Milano per piacere - si schermisce Maurizio Martina, il segretario regionale del Pd - Qui funziona, altrove non saprei. Custodiamo il no-

48,04%

La percentuale di Pisapia pari a 315.862 elettori Moratti si è fermata al 41,6%

LETIZIA FA IL MEA CULPA

Mea culpa: «Ho avuto una riflessione con me stessa, poi con il presidente e con i partiti. Forse i toni della mia campagna elettorale sono stati sbagliati», ammette Letizia Moratti.

stro gioiellino, e poi vedremo».

Parola chiave, compattezza. Della coalizione di sostegno all'avvocato, e della squadra che l'ha affiancato in questi mesi di campagna elettorale. Quindici persone - quelle fisse - meno di un milione di euro a disposizione (con un rapporto di 1 a 10 rispetto al budget della Moratti), uno staff che ha funzionato come un orologio svizzero, condividendo le decisioni e portandole avanti con sintonia. Riunioni veloci, essenziali, strategie chiare. Una su tutte, far parlare Pisapia col maggior numero di persone possibile: ed è così che l'avvocato si è presentato in 520 incon-

→ **SEGUE A PAGINA 6**